

NUM. DOC. 4/2006

CITTA' DI TORINO  
Provvedimento del Consiglio Circostrizionale  
N. 10 – "MIRAFIORI SUD"  
Estratto del verbale della seduta del 18 Gennaio 2006

Convocato il Consiglio di Circostrizione n. 10 in seduta ordinaria.

Sono presenti nell'aula Consiliare del Centro Civico "R. Davico", in Strada Comunale di Mirafiori n. 7 oltre al Presidente Maurizio TROMBOTTO i Consiglieri:

ACQUAVIVA ALBANO BARROCU BUFALO CALELLA CAMARDA CARDONA  
CASSANO CERA CHIAZZOLLA DEIANA FALLERI FERRARESE INFELISE LAINO  
LUBATTI MINUTELLO MURDOCCA PERILLO RASTELLI REGALBUTO REVERDITO  
SPINELLI STRINA.

In totale con il Presidente n. 25

Risulta assente il Consigliere: -----

Con l'assistenza del Segretario: Dr. Giovanni DE MARIA

Ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

Il presente provvedimento:

OGGETTO: C.10 – PARERE DI COMPETENZA SU: "BILANCIO DI PREVISIONE 2006.  
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA. BILANCIO PLURIENNALE PER IL  
TRIENNIO 2006-2008." :

## CITTÀ DI TORINO

## CIRCOSCRIZIONE N.10 - MIRAFIORI SUD

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: C.10 - PARERE DI COMPETENZA SU: "BILANCIO DI PREVISIONE 2006. RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA. BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2006-2008."

Il Presidente Maurizio TROMBOTTO, di concerto con il Coordinatore della I<sup>a</sup> Commissione Claudio LUBATTI, riferisce:

Le Circoscrizioni ai sensi dell'art. 43, comma 3 e 4, del Regolamento sul Decentramento sono tenute ad esprimere il parere in merito al "Bilancio di Previsione ed alla Relazione Previsionale e Programmatica. - Bilancio pluriennale della Città di Torino".

In data 23 dicembre 2005 la Civica Amministrazione ha richiesto alle Circoscrizioni l'espressione dei pareri in oggetto.

Occorre premettere, come già indicato nei pareri espressi negli anni precedenti, che il processo di Decentramento dal Comune alle Circoscrizioni continua a procedere lentamente.

Il 2005 ha rappresentato il primo anno di completa operatività del Decentramento della manutenzione ordinaria del verde orizzontale (aree verdi di quartiere, aree giochi bimbi, aree attrezzate per cani).

Occorre lamentare come, diversamente, non si sia proceduto al Decentramento della manutenzione ordinaria del verde pubblico verticale.

Si evidenzia inoltre che l'Amministrazione comunale, nonostante la proposta formulata dalle dieci Circoscrizioni da più di due anni, non abbia ancora proceduto ad approvare un nuovo testo del Regolamento del Decentramento che preveda, come richiesto, nuove maggiori competenze in capo alle circoscrizioni.

Si ribadisce, infine, la richiesta più volte formulata, dell'istituzione dell'ufficio decentrato di ragioneria, al fine di ridurre la dipendenza, ed i tempi conseguenti delle Circoscrizioni dal Servizio Centrale Risorse Finanziarie.

La Giunta Circoscrizionale riunitasi in data 12 gennaio 2006, dopo la discussione avvenuta in I Commissione il 9 gennaio 2006, propone un parere favorevole sul Bilancio di Previsione per l'esercizio 2006 del Comune, sulla Relazione Previsionale e Programmatica e sul Bilancio Pluriennale 2006-2008.

## BILANCIO DI PREVISIONE DELLA CITTA' DI TORINO PER L'ESERCIZIO 2006

Si ritiene di esprimere un parere favorevole.

Il bilancio di previsione 2006 è stato impostato tenendo conto del triplice vincolo della crescente rigidità delle sue componenti di spesa (personale, servizi sociali e altre spese), della difficoltà di espansione delle risorse e della scelta di sviluppo dei servizi.

La proposta di bilancio si differenzia dalle precedenti in quanto, per la prima volta, in conformità alle ipotesi normative assunte, componenti non irrilevanti della spesa subiscono una riduzione rispetto alle previsioni dei trascorsi esercizi.

Il disegno di legge finanziaria prevede che il complesso della spesa corrente, al netto della spesa di personale, sottoposta ad una specifica disciplina, delle spese per trasferimenti correnti ad altre amministrazioni pubbliche, delle spese per interessi passivi e delle spese di carattere sociale, subisca un decremento del 6,5 o dell'8% rispetto al corrispondente ammontare del 2004.

L'obiettivo di fondo nella impostazione di bilancio di parte corrente è stato quello di verificare in via prioritaria la praticabilità di una linea di pareggio di conto economico mirata da un lato ad assicurare le risorse indispensabili per fronteggiare i fabbisogni dei vari comparti di spesa corrente e dall'altro a rispettare l'obiettivo di non introdurre eccessivi inasprimenti per i contribuenti soprattutto nelle voci di entrate tributarie di interesse generale; in altri termini rimangono inalterate le aliquote vigenti per il 2005 dell'ICI e la tassa smaltimento rifiuti viene aggiornata al tasso di inflazione programmato per il 2006 previsto dal DPEF 2006/2008.

Per effetto del disposto della legge 30 dicembre 2004, n. 311, art. 1, comma 51, l'addizionale IRE viene confermata nello 0,3%, misura applicata fin dal 2002.

Le tariffe COSAP e CIMP sono incrementate del tasso di inflazione programmata, fissato, per il 2006 nell'1,7%, recuperando per il canone di occupazione del suolo il differenziale tra il tasso programmato e quello consuntivo.

Il disegno di legge finanziaria, in attesa di definitiva approvazione, proroga di un anno l'introduzione della c.d. tariffa Ronchi (D. Lgs. n. 22/97) che, indipendentemente dalla non ancora intervenuta definizione della sua natura giuridica, dovrà coprire integralmente il costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Nel 2006 il costo per le utenze domestiche è stato adeguato esclusivamente al predetto tasso d'inflazione programmato dell'1,7% e per le attività economiche, meno prossime alla soglia tariffaria, è stato aumentato del + 1,8%.

Come negli anni precedenti sono stati accantonati fondi per agevolazioni a favore delle fasce di contribuenti economicamente più deboli (la soglia ISEE di accesso è stata aggiornata al tasso di inflazione programmato a Euro 11.365) delle ONLUS (D. Lgs. n. 460/97) e delle Associazioni (legge n. 383/00). Sono state inoltre mantenute le agevolazioni già previste in passato per i single, per le attività interessate da alcune grandi opere pubbliche e per gli abitanti prossimi alla discarica delle Basse di Stura della quale è stata prorogata l'attività.

Altro aspetto rilevante è rappresentato dalla struttura finanziaria del bilancio comunale. Gli oneri finanziari derivanti dall'indebitamento, infatti, condizionano in parte il bilancio comunale. Tale condizionamento tenderà ad aumentare se non continuerà una incisiva e adeguata politica

di contenimento della spesa e di dismissioni patrimoniali tali da garantire un equilibrio complessivo al bilancio e nel contempo a non penalizzare le future possibilità di investimento.

È, peraltro, importante rilevare che, in applicazione dell'art. 28 della legge n. 448/98 (Finanziaria 1999), con deliberazione della Giunta Comunale del 27 marzo 2000, n. 61, si è proceduto all'adozione di un piano quinquennale di rientro del debito che prevede una riduzione del 10% nel corso del quinquennio del rapporto debito/PIL, come richiesto dalla circolare del 26 marzo 1999, n. 1 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Sulla base di tale piano, le dismissioni effettuate hanno permesso di estinguere nel corso degli anni 2000, 2003 e 2004 una parte dei mutui della C.D.P. S.p.A. per un ammontare di Euro 217.973.000, senza pagamento di penale, allo scopo di ridurre l'esposizione debitoria del Comune verso la Cassa il cui costo finanziario risulta particolarmente oneroso essendo il tasso applicato dalla stessa sui vecchi mutui superiore di almeno 1,5 punti percentuali a quello attualmente in vigore sul mercato anche se si deve tener conto che, per il patto di stabilità, la riduzione del disavanzo nel biennio 1999/2000 superiore allo 0,3% del P.I.L. ha consentito al Comune di Torino di ottenere la riduzione massima del tasso di interesse sui vecchi mutui della C.D.P. S.p.A. portando il tasso dal 7,50 al 6,50%.

Al fine di potersi riappropriare di risorse correnti irrigidite dall'indebitamento e di avvalersi della favorevole contingenza del mercato finanziario, l'Amministrazione continuerà ad attivare politiche di gestione attiva del debito in modo da ridurre la pressione degli oneri finanziari nell'esercizio 2006 e seguenti, liberando così risorse per aumentare o quantomeno mantenere l'offerta di servizi ai cittadini.

A tale riguardo l'Amministrazione Comunale ha esaminato diverse modalità di gestione attiva del proprio indebitamento, con l'intento di ridefinire le condizioni complessive delle operazioni in essere per ridurre i costi e/o ridefinire i rischi di tasso delle operazioni stesse. In tale ottica, le linee di sviluppo dell'attività comunale sono state volte all'attivazione di derivati finanziari, operando secondo le direttive contenute nell'art. 41 della legge n. 448/2001 e successivo decreto attuativo del 1° dicembre 2003 emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno, che legittima tali operazioni.

Nell'utilizzo di detti strumenti finanziari, i cui effetti saranno contabilizzati nei bilanci di competenza, si sono osservati i criteri di una corretta amministrazione e sono stati attivati senza intenti speculativi; quindi sono state escluse operazioni che prevedono indicizzazioni a tassi d'interesse fuori mercato o calcolo di interessi su importi di capitale maggiori di quelli in ogni momento risultanti a debito dell'Ente.

In sintonia con tale strategia, attenendosi alle disposizioni contenute nell'art. 41 della legge n. 448/2001, è programmata per l'anno 2006 la rinegoziazione di alcuni prestiti obbligazionari stante che la totalità dei titoli è in proprietà di Dexia Crediop o di Società appartenenti al Gruppo Dexia.

Le condizioni proposte da Dexia Crediop, che nel preventivo 2006 consentono di realizzare un consistente risparmio, in termini di competenza di cassa, vanno a modificare il regolamento

originario di ciascun prestito obbligazionario prevedendo in sintesi:

- un allungamento della scadenza al 2030;
- una ridefinizione del tasso di interesse maggiorando di massimo 0,05 p.p.a lo spread già applicato ai parametri relativi a ciascun prestito emesso;
- nuova scadenza cedole (30/6 – 31/12) tale da permettere una più agevole ristrutturazione degli swap aventi come nozionale i BOC.

Un altro aspetto rilevante è costituito dal processo di razionalizzazione delle spese attraverso la individuazione di inefficienze e diseconomicità, a cui ha contribuito anche il nuovo sistema di contabilità più trasparente e meno astratto ed, in particolare, il P.E.G. che rappresenta una applicazione del sistema di budgeting quale strumento di responsabilizzazione dei dirigenti.

Il contenimento dei costi non risulta peraltro sufficiente a sostenere una politica di sviluppo.

Idonei spazi nel bilancio comunale si possono ottenere, escludendo la riduzione del livello degli attuali servizi, solo con un sistema di dismissioni di beni non strategici, mirato alla riduzione dello stock del debito.

È questa l'unica politica di bilancio che “produce risorse” e che nel contempo consente di rispettare il patto di stabilità interno (riduzione del rapporto tra il proprio ammontare del debito e il Prodotto Interno Lordo).

Le dismissioni patrimoniali consentono di procedere ad una graduale estinzione programmata dell'indebitamento in essere liberando nuove risorse, rappresentate dai corrispettivi sulle rate di ammortamento dei debiti estinti e dei relativi oneri finanziari nonché gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria per gli immobili da destinare ai nuovi servizi o alla realizzazione di nuove infrastrutture da finanziare con mutui contratti a tassi di interesse inferiori.

L'obiettivo ultimo è, ancora una volta, ridurre la spesa per gli oneri finanziari e liberare risorse per aumentare l'offerta di servizi ai cittadini.

Il bilancio economico 2006 per la parte entrate ammonta a Euro 1.266.256.014; il confronto del complesso delle entrate correnti dell'anno 2006 con quelle definitivamente previste nel 2005, pone in evidenza un decremento del 4,57%.

Il complesso delle entrate tributarie per il 2006 si attesta a Euro 630.681.159 a fronte di Euro 633.414.178 del precedente esercizio con un decremento complessivo dello 0,43%.

Tale previsione rappresenta oltre il 49,96% del totale delle entrate destinabili alla parte corrente del bilancio.

Il complesso dei trasferimenti erariali, regionali e di altri enti pubblici assommano ad una entrata di Euro 259.293.566 contro Euro 268.870.701 dell'esercizio precedente segnando un decremento del 3,56%.

I trasferimenti erariali sono sostanzialmente confermati pari a quelli dell'anno 2005 in quanto il criterio di ripartizione degli stessi del 2005 viene prorogato all'anno 2006; se consideriamo però che, fermo restando il valore nominale, si ha una progressiva perdita di valore reale del gettito in relazione all'inflazione equivalente ad una riduzione di circa 3,9 milioni di Euro, si ha un decremento di circa 2,2 milioni di Euro, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

Il decremento deriva quindi principalmente da minori contributi regionali di 4,4 milioni di Euro (giovani artisti Euro 416.000, disabili Euro 834.133, assistenza scolastica D.P.R. n. 616/77 Euro 614.605, Urban II Euro 750.000, cittadini non comunitari Euro 260.800, servizi socio assistenziali Euro 358.135, lotta alla droga Euro 222.040 e contributi diversi Euro 976.878), minori contributi di organismi comunitari per Euro 714.027 e trasferimenti da altri soggetti per 3,3 mln. di Euro.

Le entrate extratributarie, che riguardano aspetti diversi delle risorse quali i proventi derivanti dall'erogazione dei servizi e dall'uso dei beni, dagli utili delle Aziende controllate, dagli interessi attivi su anticipazioni, crediti e operazioni finanziarie, sono pari a Euro 311.181.289.

Le tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale subiscono in generale, incrementi pari al tasso d'inflazione programmato previsto dal DPEF 2006 – 2008 (1,7%).

Nel confronto dell'ammontare complessivo di entrata e di spesa dei servizi pubblici a domanda individuale, rispettivamente di Euro 50.804.788 e di Euro 107.929.221, risulta una percentuale, a preventivo, del 47,07% di copertura dei costi (si evidenzia che i costi degli asili nido sono calcolati al 50% del loro ammontare ai sensi dell'art. 19, comma 4, lettera a), del D.Lgs. n. 342/97).

Unitamente alle entrate correnti su descritte, sono destinabili alla spesa corrente del bilancio anche le seguenti:

- Oneri di urbanizzazione nell'importo di Euro 11.500.000, pari al 50% dei proventi delle concessioni edilizie;
- Iscrizione in bilancio di Euro 25.000.000 di avanzo di amministrazione per finanziare spese di funzionamento non ripetitive, ivi comprese le consultazioni elettorali;
- Iscrizione in bilancio di Euro 28.600.000 di entrate derivanti dal plusvalore realizzato con l'alienazione dei beni patrimoniali, inclusi i beni immobili, per finanziare il rimborso della quota di capitale delle rate di ammortamento dei mutui.

Infine vengono destinate alle spese di investimento le economie derivanti dalla rinegoziazione dei mutui della C.D.P. S.p.A. per un ammontare di Euro 3.929.087.

Nel loro complesso le spese del bilancio preventivo economico 2006 ammontano a Euro 1.262.326.927 di cui Euro 1.152.502.789 relativo a spese correnti ed Euro 109.824.138 relativo al rimborso di quote capitale dei mutui in essere.

Le spese di personale di Euro 476.372.000 sono superiori al totale dell'intervento 01 (Euro 437.631.000) di Euro 38.741.000 in quanto, in ossequio a quanto stabilito dal comma 143, lett. a, del disegno di legge finanziaria che recita "spesa di personale, cui si applica la specifica disciplina di settore," comprende anche l'IRAP sulle retribuzioni (parte intervento '07, Euro 24.034.000), i buoni pasto del servizio ristorazione (parte intervento '03, Euro 11.562.000) e i dirigenti a contratto (parte intervento '03, Euro 3.145.000).

Le spese di carattere sociale di Euro 152.621.000 sono quelle che risultano dalla classificazione per funzioni prevista dal regolamento di cui al D.P.R. n. 194/96, ovvero la funzione 10 "Funzioni

nel settore sociale” al netto naturalmente delle spese di personale comprensive dei dirigenti a contratto, delle spese per IRAP sulle retribuzioni e delle spese per interessi passivi.

Le spese per interessi passivi di Euro 116.862.000 derivano dalla sommatoria degli oneri finanziari sostenuti per ciascuna funzione di cui al D.P.R. n. 194/96 (intervento ‘06).

Le altre spese sono determinate secondo quanto stabilito dal comma 143 del disegno di legge finanziaria e risultano inferiori al preventivo definitivo 2005 di Euro 101.879.000, pari al 20,20%.

La “novità” del disegno di legge finanziaria 2006 consiste nel fatto che il totale del Tit. I “spese correnti” è praticamente predeterminato dalla legge stessa, in quanto:

- a) le spese di personale sono quantificate secondo quanto stabilito dai commi 199 e 200 del disegno di legge;
- b) le spese che hanno carattere sociale non sono soggette ad alcun vincolo (l’unico vincolo è determinato dalla disponibilità di risorse dell’Ente);
- c) analogamente non sono soggette a vincolo le spese relative agli oneri finanziari in quanto legate a contratti stipulati con gli Istituti di credito;
- d) le altre spese invece sono vincolate in quanto non possono essere superiori all’importo determinato secondo quanto stabilito dal comma 141 del disegno di legge.

Quali le conseguenze di queste imposizioni? Sostanzialmente quattro: la prima, il drastico taglio delle altre spese, per cui l’impostazione generale del bilancio è improntata a far fronte sostanzialmente alle spese già legate a contratti in essere lasciando ben poche risorse ad altre spese che, anche se non ancora contrattualizzate, nondimeno possono essere considerate non necessarie.

La seconda consiste nel fatto che mentre da sempre le eventuali economie di spesa del personale, degli oneri finanziari e delle spese di carattere sociale potevano essere riutilizzate per finanziare nuove e/o maggiori spese correnti, con l’anno 2006 costituiranno invece delle vere e proprie economie di spesa che andranno quindi a confluire nell’avanzo d’amministrazione dell’esercizio in quanto il limite delle altre spese è invalicabile.

La terza conseguenza è determinata dal fatto che eventuali nuove e/o maggiori entrate correnti anche derivanti da contributi d’altri soggetti pubblici e/o privati, qualora le altre spese siano al limite massimo consentito, non potranno essere utilizzate per finanziare nuove e/o maggiori spese e confluiranno anch’esse quindi nell’avanzo d’amministrazione dell’esercizio.

La quarta ed ultima conseguenza è determinata dal fatto che eventuali sovrastime negli stanziamenti vincolati dal disegno di legge finanziaria potranno essere stornate a favore di spese non vincolate mentre è vietato lo storno fra spese non vincolate a favore di spese vincolate.

I fattori di maggiore rigidità del bilancio sono il costo del personale e il rimborso dei mutui. Il margine di manovra dell’Ente si riduce quando i valori di questi parametri crescono. Il legislatore ha istituito alcuni indicatori che permettono di individuare gli Enti che versano in condizioni strutturalmente deficitarie.

Il livello dell'indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della possibile rigidità del bilancio comunale. Il ricorso al credito è costituito da finanziamenti onerosi di lunga durata (mutui ventennali o trentennali). Infatti, i bilanci futuri del Comune dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue d'interesse e di capitale con le normali risorse di parte corrente all'uopo accantonate.

Il comparto degli oneri per l'ammortamento dei mutui ammonta a 225 milioni di Euro e quello per le spese di personale dipendente di altri 438 milioni di Euro, per un totale di 663 milioni di Euro.

Pertanto la parte di risorse destinabili alle spese per beni e servizi e trasferimenti è di 599 milioni di Euro.

Se consideriamo però anche le spese ad alta rigidità in quanto difficilmente comprimibili, quali le spese di gestione (utenze, manutenzioni, etc.), le spese interamente coperte da contributi e le spese da versare alle Aziende controllate, ne consegue che l'importo residuale da destinare ad altre spese relative a beni e servizi e trasferimenti è pari a circa il 17%.

La spesa per le rate d'ammortamento dei mutui nel bilancio 2006 è stata stimata in Euro 224.596.029 con un incremento rispetto al bilancio preventivo 2005 di Euro 30.510.161, (di cui per interessi Euro 23.087.489 e per capitale di Euro 7.422.672), derivante in parte dai mutui contratti negli anni precedenti ed entrati in ammortamento ed in parte per l'aumento dei tassi di interesse già realizzati e attesi dal mercato finanziario.

E' prevista nel bilancio 2006 l'estinzione dei mutui Cassa Depositi e Prestiti ai sensi dell'art. 28 della legge n. 448/98 (Finanziaria 1999) in esecuzione della deliberazione consiliare in data 27 marzo 2000 d'approvazione del progetto di riduzione del rapporto debito/PIL, e con altri Istituti di credito per un ammontare complessivo di Euro 200.000.000. Tali estinzioni produrranno una economia di spesa nel bilancio 2007 di circa Euro 10.500.000.

Infine la spesa destinata a beni e servizi è stata determinata seguendo un criterio di individuazione di scelte prioritarie; sono state pertanto privilegiate le spese obbligatorie derivanti da contratti o da impegni negoziali precedenti, e le limitate residue disponibilità sono state destinate per il finanziamento delle altre spese.

#### BILANCIO PLURIENNALE 2006/2008

Si ritiene di esprimere un parere favorevole.

Il bilancio pluriennale evidenzia il problema di fondo che sta coinvolgendo tutti i maggiori Comuni italiani. E' il problema della struttura della Finanza Locale che, in mancanza d'interventi radicali, rischia di compromettere l'attività degli Enti Locali.

Infatti l'attuale modello finanziario nel quale le Città devono muoversi, in termini di libertà di gestione delle entrate e dei servizi da erogare, è destinato a compromettere le finanze locali, in assenza di correttivi strutturali.

La formazione dei bilanci continua ad essere influenzata da una legislazione di breve periodo che sta rilevando sempre più i propri limiti; limiti che si avvertono ancor più pesantemente in



quanto le stesse disposizioni legislative impongono che il bilancio pluriennale abbia valenza autorizzatoria, quindi capacità programmatica di lungo periodo.

Il documento previsionale, tuttavia, seppur costruito in pareggio, nasce da un approccio profondamente diverso: evolve dal semplice rispetto della legittimità al conseguimento degli obiettivi nel rispetto della legittimità.

Le descritte prospettive di Finanza Pubblica, a legislazione vigente, consentono un cauto ottimismo relativamente alla riforma prevista dalla Finanziaria 2001 e confermata dall'attuale Finanziaria circa la compartecipazione degli Enti Locali al gettito IRE.

E' vero che a tale compartecipazione corrisponde per i Comuni una pari riduzione degli attuali trasferimenti erariali, ma è altrettanto vero che, data la dinamica piuttosto vivace della base imponibile IRE, le risorse complessive per i Comuni dovrebbero aumentare ad un ritmo più rapido di quello degli anni passati, o comunque di quello prevedibile nel caso il sistema di finanziamento rimanesse immutato.

Considerata al momento l'indeterminatezza della ripartizione di tali somme aggiuntive, sul fronte delle entrate:

Le tariffe dei Servizi Pubblici a domanda individuale subiranno incrementi indicizzati all'inflazione;

L'utilizzo degli oneri di urbanizzazione è previsto per Euro 11.500.000 rispettivamente nel 2007 e nel 2008, pari al 50% dei proventi delle concessioni edilizie;

Sul versante delle spese:

gli oneri per il personale sono stati incrementati dell'1%, per gli anni 2007 e 2008, per finanziare il Contratto Nazionale di Lavoro per il biennio economico 2006 – 2007;

per quanto riguarda il finanziamento degli investimenti programmati nell'anno 2006 da finanziarsi con il ricorso al mercato per Euro 754.521.775 si è prevista la possibilità di emettere nuovi B.O.C. per circa Euro 200.000.000, che potrà essere effettuata sia a fermo, sul mercato domestico, e sia, qualora se ne presenti la convenienza finanziaria, con l'attivazione del programma EMTN, che consente l'adozione di una più rapida procedura di emissione e la collocazione sul mercato internazionale della stessa, presso gli Istituti maggiormente accreditati, con costi contenuti. L'emissione sarà destinata al finanziamento di investimenti che richiedono per loro natura un'immediata disponibilità di cassa e che pertanto esauriranno la loro procedura di spesa nel corso dell'anno 2006.

La parte d'investimenti residua, ammontante ad Euro 554.521.775, troverà copertura finanziaria nel modo seguente:

- per Euro 150.000.000 nel formale impegno 2004;
- per Euro 404.521.775 in parte con l'attivazione di un nuovo formale impegno ed in parte, per le grandi opere, con il ricorso alla procedura del prestito flessibile, al fine di dilazionare la spesa di ammortamento del prestito negli anni successivi.

a complemento di tale operazione che prevede di conseguenza il prelievo di somme mutate prima dell'inizio dell'ammortamento del mutuo sono stati previsti gli interessi

di preammortamento sulle somme effettivamente prelevate per il pagamento degli stati di avanzamento lavori alle Ditte appaltatrici e, pertanto, per gli investimenti finanziati con mutuo programmati nell'anno 2007 e nell'anno 2008 si è previsto di stipulare mutui il cui ammortamento sarà differito rispettivamente all'anno 2009 e all'anno 2010, ai sensi della vigente normativa;

è stato inoltre previsto un contributo annuale al Gruppo Torinese Trasporti S.p.A., soggetto attuatore della Linea 1 della Metropolitana Automatica di Torino, quale contributo al costo di costruzione corrispondente alla parte del finanziamento a carico del Comune di Torino sui mutui che la Società contrarrà, come previsto sia dal piano economico- sia dalla Convenzione di dettaglio.

#### BILANCIO PLURIENNALE DEGLI INVESTIMENTI DISAGGREGATO PER CIRCOSCRIZIONE

Si ritiene di esprimere un parere favorevole

L'anno in corso, come i precedenti, si configura come un periodo significativo per la vita del nostro quartiere per il numero di progetti avviati. Tra i più significativi possono senz'altro essere ricordati:

A) il completamento dei seguenti cantieri:

- interventi di riqualificazione degli spazi comuni (parcheggi e aree verdi) degli stabili del quartiere ERP delle Vie Artom e F.lli Garrone;
- PRIU La Grangia realizzazione opere a scomputo oneri di urbanizzazione (nuovo giardino pubblico attrezzato);
- manutenzione straordinaria ed interventi di normalizzazione del Centro Civico per circa 1.407.000 Euro;
- riqualificazione del parco Colonnetti sud (Settore grandi opere verde pubblico) e Colonnetti nord (Settore urbanizzazione);
- realizzazione parco sponda sinistra del Sangone, tra il piazzale antistante il Mausoleo della Bela Rosin e la via Artom (lotto comprensivo delle aree già di proprietà della Città, per un importo di 2.539.000 Euro);
- realizzazione bocciodromo di Via Plava 66 (1.600.000 Euro);
- il prolungamento della Via Monte Sei Busi da Via San Michele del Carso a C.so Unione Sovietica;
- riqualificazione campo di calcio comunale ad undici di Via Roveda;

B) l'avvio dei seguenti cantieri:

- realizzazione di un marciapiede in Via Somalia dal civico 4 al civico 20;
- completamento dell'impianto sportivo di Via Monteponi con la realizzazione di una tribuna e relativi servizi e di un campo di calcetto (importo circa 1.380.000 Euro);
- realizzazione di un marciapiede in Strada Castello di Mirafiori (lato orti);

- ambito di trasformazione di Via Fleming (area ex Italtrecce) con costruzione di un nuovo edificio ad uso residenziale ed il recupero, con impiego a scomputo degli oneri di urbanizzazione, di due fabbricati esistenti da destinarsi a centro di incontro comunale;
- realizzazione del complesso residenziale e terziario previsto in sostituzione dell'edificio abbattuto in Via F.lli Garrone 73 e riqualificazione area resasi libera dall'abbattimento del civico 99 di Via Artom.
- riqualificazione della bocciofila Guido Rossa importo di circa 1.600.000 Euro;
- realizzazione di un parcheggio interrato da realizzarsi da parte del GTT (L. 122/89) nell'area ex Capuana e riqualificazione della parte in superficie destinata a piazza centrale del quartiere (importo circa 5.890.000 Euro).;
- riqualificazione banchina Via Somalia con realizzazione parcheggio;
- posa manto in erba sintetica su uno dei campi da calcio Robaldo in terra di S.da Castello di Mirafiori (importo circa 200.000 euro);
- lavori ottenimento CPI complesso sportivo di Via Torrazza Piemonte (sostituzione copertura amianto, lavori di compartimentazione, realizzazione scale esterne, impianto idrico antincendio, risanamento vespaio piscina, ecc.);
- realizzazione parcheggio pertinenziale sottostante parte giardino di C.so Caio Plinio;
- trasformazione della pista di pattinaggio di Via Fleming in impianto sportivo polivalente (calcetto, pallavolo e pallacanestro).
- Riqualificazione piastra polivalente adiacente campo da calcio ad undici di Via Roveda con sua destinazione per lo sport della pallacanestro;

Nell'anno 2006 è prevista, inoltre, la copertura finanziaria dei seguenti progetti:

- apertura ciclopedonale della Via Panetti;
- realizzazione mercato e riqualificazione dell'ambito compreso tra le Vie Negarville, Plava e Roveda investimento previsto di 4.700.000 Euro;
- creazione del "percorso turistico sabauda" così come predisposto nella delibera n. 79/2002;
- ulteriori opere di adeguamento del palazzetto Le Cupole, importo presunto 650.000 Euro;
- predisposizione a Mirafiori Sud di una postazione del "Car Sharing";
- interventi di adeguamento stabile di Via Negarville 30/2 ad uso centro accoglienza immigrati investimento previsto 2.600.000 Euro;
- recupero borgata Mirafiori investimento previsto 850.000 Euro;
- costruzione di un centro di aggregazione in Via Millelire investimento previsto 2.600.000 di Euro;
- manutenzione straordinaria bonifica copertura amianto stabile di Via Morandi 10 e abbattimento stabile di Via Plava 177 (importo circa 700.000 euro);

Nel piano pluriennale degli investimenti 2006 - 2008 sono inoltre, tra l'altro previste, come copertura finanziaria nell'anno 2007 le seguenti opere:

- nuovo palazzetto polivalente nell'area ex scuola Salvemini di Via Monteponi 57/60

- investimento previsto 2.300.000 Euro;
- Via Torrazza Piemonte ampliamento investimento previsto 227.000 Euro;
  - sistemazione viabilità Via Artom investimento previsto 4.906.000 Euro;
  - nuova costruzione viabilità ingresso Cimitero Parco lotto 2 investimento 1.030.000 Euro;
  - completamento bocciofila Bela Rosin intervento di riqualificazione investimento previsto 950.000 di Euro;
  - nuova costruzione rotonda ai confini con Beinasco investimento previsto 2.600.000 Euro.
  - riqualificazione di Strada delle Cacce investimento previsto 1.229.000 Euro;
  - manutenzione straordinaria scuola media Colombo di P.tta Iona completamento bonifica copertura (investimento previsto 600.000 euro circa).

Tutto ciò premesso

### LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

Visto il Regolamento del Decentramento approvato con Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 133 (mecc. 9600980/49) del 13 maggio 1996 e n. 175 (mecc. 9604113/49) del 27 giugno 1996, il quale fra l'altro, all'art. 43 elenca i provvedimenti per i quali è obbligatoria l'acquisizione del parere da parte dei Consigli Circoscrizionali ed all'art. 44 ne stabilisce i termini e le modalità

### PROPONE AL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

di esprimere i seguenti pareri:

- Bilancio di Previsione per l'esercizio 2006: PARERE FAVOREVOLE;
- Bilancio Pluriennale 2006/2008: si esprime PARERE FAVOREVOLE;
- Bilancio Pluriennale degli Investimenti disaggregato per Circoscrizione: PARERE FAVOREVOLE

Il presente provvedimento non comporta spesa.

Al momento della votazione sono inoltre assenti i Consiglieri: Calella, Chiazzolla, Deiana, Falleri, Infelice, Laino, Minutello, Regalbuto e Reverdito.

Il Consiglio di Circoscrizione, con votazione per appello nominale, accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti e Votanti	n. 16
Voti Favorevoli	n. 11
Voti Contrari	n. 5
Astenuti	n. //

Il Consiglio di Circoscrizione

**D E L I B E R A**

di esprimere i seguenti pareri:

- Bilancio di Previsione per l'esercizio 2006: PARERE FAVOREVOLE;
- Bilancio Pluriennale 2006/2008: si esprime PARERE FAVOREVOLE;
- Bilancio Pluriennale degli Investimenti disaggregato per Circostrizione: PARERE FAVOREVOLE

Il presente provvedimento non comporta spesa.

---